

Fiorina, il bene sporcato dal male

Oggi l'autore con il suo romanzo alla libreria Fahrenheit

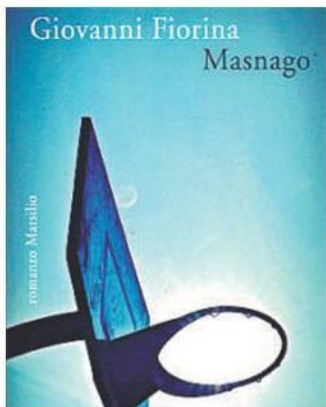
PIACENZA - Andrea Lanciano, 19 anni, orfano, un gran talento per la pallacanestro. Suo padre, piccolo imprenditore nell'impiantistica idraulica, col rimpianto di non fare abbastanza per il figlio. Elena, la ragazza di Andrea, figlia di notaio, insofferente della famiglia e indecisa sulla vita. Luca, amico e compagno di squadra di Andrea, figlio di madre

depressa e di padre fuggito, un lavoro al McDonald's. Alessandra, di un paio d'anni più grande, di buona famiglia, compagna dominante di Luca, spacciatrice senza problemi di marijuana svizzera. Sono questi i personaggi di *Masnago*, libro scritto da Giovanni Fiorina, edito da Marsilio, che verrà presentato oggi alle 19 alla Fahrenheit dallo

scrittore Gabriele Dadati. Il romanzo "esplode" con l'incerto equilibrio delle vite di questi personaggi che salta quando il signor Lanciano compra il cantiere di una palazzina, pagandolo in buona parte con promesse, e intesta un appartamento ad Andrea. Dopodiché ha un'emorragia cerebrale e finisce in terapia intensiva. Ad Andrea

tocca affrontare il creditore, tale Dicuonzo, che vuole subito i soldi, minaccia, picchia, non intende ragioni. I clienti della Lanciano Idraulica non pagano, i pochi parenti hanno altro da pensare, la banca dice no. Alla fine salterà tutto e verrà ristabilito un certo ordine, ma non giustizia. Perché in questo romanzo il bene vince sul male, ma a stento; e il bene stesso è sporcato dal male; e lo stesso protagonista Andrea - un personaggio di quelli che si amano e si ricordano a lungo - ne resta segnato in profondità.

Parab.



La copertina del romanzo di Fiorina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

